

Pozzecco: “Felice per Rautins, ha spaccato la partita”

Pubblicato: Domenica 19 Ottobre 2014

Raddrizza il tavolo delle interviste, saluta mezzo mondo e prova a consolare un ragazzino («Preferivi una vittoria di Pesaro? La prossima volta vi lascio vincere, dai...») presente nei paraggi: **Gianmarco Pozzecco** inizia così la sua conferenza stampa a Pesaro in cui parte da lontano per spiegare l'andamento della gara vinta da Varese. «Voglio essere onesto, mi aspettavo questa gara da parte di Pesaro: a Brindisi il match è stato condizionato dal divario preso nel primo quarto contro un'Enel stellare.



Qui i nostri **avversari sono stati molto molto bravi** e per 36-37 minuti ci hanno messo in enorme difficoltà, potendo anche vincere la partita. Per noi invece **era difficile fare risultato** dopo la gara “emozionale” disputata contro Cantù quando i miei ragazzi hanno avuto due c... grandi come una casa vista la pressione che c'era. Oggi **la gara era diversa fin dall'approccio** in un palazzo molto grande e con pubblico avversario. Pesaro ha un po' approfittato di ciò, ha preso fiducia e **ci ha aumentato le difficoltà**; io poi penso che qui perderanno in tanti e quindi siamo estremamente **felici per aver vinto in trasferta** e aver trovato un minimo di continuità. Possiamo consolidare la nostra mentalità che è stupenda in una serata in cui eravamo senza Callahan e quasi senza Daniel che ho preferito non rischiare. I minutaggi dicono tutto, ho tanti giocatori oltre i 30? con **Rautins che ha spaccato la partita e di questo sono felice** perché arriva da un infortunio lungo. Bene anche per il contributo di Okoye». Dopo una divagazione sull'importanza di celebrare le vittorie («Una volta con De Pol dicevamo: sarebbe bellissimo rivincere lo scudetto ma se ci impedissero di festeggiare, anto vale farlo vincere ad altri») il **Poz torna sul pezzo per analizzare la gara** dal punto di vista tecnico e tattico. «Ho dovuto utilizzare un quintetto piccolo e Pesaro si è adeguata: ho la fortuna di avere **Kuba e Kristjan che in quelle situazioni sono molto utili**. Avendo avuto la capacità di resistere sotto canestro senza pivot abbiamo costretto Pesaro ad adeguarsi alla situazione, mentre noi non potevamo fare altrimenti». E conclude: «All'inizio sono entrato un po' scarico anche io, come i giocatori, e allora mi sono imposto

di reagire dopo l'intervallo. **Non posso permettermi di essere troppo calmo**, devo faticare più dei giocatori come mi ha suggerito Tanjevic. Sull'esposizione mediatica seguita al derby, vorrei però spiegare che il festeggiamento clamoroso è stata per me una responsabilità in più. Per questo sono **ancor più contento** di aver vinto anche oggi: fosse andata male in tanti avrebbero detto che dopo la pagliacciata di settimana scorsa ero tornato nella normalità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it